



REGIOSTARS 2026

GUIDA PER I CANDIDATI

[Indice](#)

REGIOSTARS 2026.....	3
Categorie di concorso.....	5
Criteri di ammissibilità e di aggiudicazione.....	15
Calendario	16
Tabella di conversione.....	17

REGIOSTARS 2026

Il concorso REGIOSTARS viene organizzato ogni anno dalla DG REGIO fin dal 2008: i premi sono diventati il marchio di eccellenza europeo di progetti finanziati dall'UE che dimostrano l'impatto e l'inclusività dello sviluppo regionale. Nel 2026 i progetti competono in cinque categorie, illustrate di seguito. Proponendo soluzioni a sfide comuni e sfruttando le migliori opportunità disponibili, i premi REGIOSTARS incoraggiano le regioni a realizzare una politica regionale europea sempre più incisiva. Sono benvenute le candidature provenienti dalle regioni europee relativamente meno sviluppate e da tutte le aree contemplate dal programma. Il modulo di candidatura REGIOSTARS su EUSurvey è aperto fino al 22 maggio 2026.

I premi REGIOSTARS vengono conferiti a progetti che rientrano in cinque categorie:

- **categoria 1) UN'EUROPA COMPETITIVA E INTELLIGENTE**
Promuovere la competitività, l'innovazione e la resilienza economica
- **categoria 2) UN'EUROPA VERDE**
La transizione verde come motore dello sviluppo regionale
- **categoria 3) UN'EUROPA CONNESSA**
Rafforzare la mobilità e la connettività tra le regioni
- **categoria 4) UN'EUROPA SOCIALE E INCLUSIVA**
Realizzare un'Europa più inclusiva sfruttando i talenti regionali
- **categoria 5) UN'EUROPA PIÙ VICINA AI CITTADINI**
Promuovere lo sviluppo sostenibile di tutti i tipi di territorio

Una giuria composta da accademici di alto livello nei diversi settori valuterà le candidature presentate e selezionerà i finalisti. Questi saranno invitati a partecipare a un'ultima fase del processo di selezione, che si svolgerà durante la Settimana europea delle regioni e delle città a Bruxelles.

Come negli anni precedenti, il pubblico avrà la possibilità di votare il proprio finalista preferito per l'assegnazione del Premio del pubblico. Tutti i vincitori saranno annunciati durante la cerimonia REGIOSTARS, anch'essa organizzata durante la Settimana europea delle regioni e delle città.

I vincitori delle cinque categorie e il vincitore del Premio del pubblico saranno coinvolti in attività di follow-up gestite in collaborazione con la DG REGIO per promuovere le attività premiate nella regione.

La presente guida per i candidati fornisce una descrizione dettagliata delle categorie di concorso e dei criteri di ammissibilità e di aggiudicazione. Le risposte alle domande frequenti sono disponibili sul documento FAQ disponibile sul sito [web REGIOSTARS](#).

Non vediamo l'ora di ricevere la tua candidatura e ti auguriamo buona fortuna!
Il team REGIOSTARS

Categorie di concorso

Categoria 1 – Un'Europa competitiva e intelligente

Promuovere la competitività, l'innovazione e la resilienza economica

La categoria 1 è incentrata sui progetti che sostengono l'obiettivo strategico 1, volto a realizzare un'Europa competitiva e intelligente attraverso la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente e della connettività regionale alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC).

Dal 1993 il fulcro del progetto europeo è rappresentato dal mercato unico, che consente la libera circolazione di persone, servizi, merci e capitali, offrendo opportunità alle imprese europee e mettendo a disposizione dei consumatori una scelta più ampia e prezzi più bassi. Il mercato unico è la spina dorsale della resilienza dell'Europa. Consente ai cittadini di viaggiare, vivere, lavorare o studiare ovunque lo desiderino. Nel complesso, aiuta le città e le regioni europee a integrarsi maggiormente nell'Unione europea. Realizzare un mercato unico senza attriti, in cui le imprese di tutte le dimensioni e in qualsiasi settore possano competere in condizioni di parità e possano sviluppare, commercializzare e utilizzare tecnologie, prodotti e servizi digitali su una scala tale da rafforzare la loro produttività e la loro competitività a livello mondiale, e in cui i consumatori possano essere certi che i loro diritti vengano rispettati, è un obiettivo fondamentale. Attraverso il mercato unico, l'Unione europea si impegna a rafforzare la propria posizione sul mercato mondiale, a diventare un attore digitale globale e a realizzare un'economia digitale equa e competitiva. Nel contempo, la Commissione europea pone la competitività al centro della sua agenda economica.

La Commissione è determinata a fare del decennio in corso il "decennio digitale europeo" e ad attuare quindi una visione antropocentrica e sostenibile per una società digitale, mirando nel contempo a garantire la sovranità digitale. La strategia digitale dell'UE mira a far sì che i cittadini e le imprese beneficino di tale trasformazione, contribuendo nel contempo a raggiungere l'obiettivo di un'Europa a impatto climatico zero entro il 2050. Le transizioni verde e digitale dovrebbero idealmente rafforzarsi a vicenda. Tale duplice transizione rinforza i mercati del lavoro che richiedono lavoratori con elevate qualifiche e competenze. La riqualificazione professionale, il miglioramento delle competenze e il reinserimento nel mercato del lavoro sono pertanto fondamentali per garantire che le transizioni verde e digitale siano socialmente eque e giuste.

Siamo alla ricerca di progetti validi che promuovano una trasformazione economica innovativa e intelligente in linea con gli obiettivi della duplice transizione e dell'agenda sulla competitività dell'UE. Ciò comprende progetti che rafforzano i processi di digitalizzazione e le competenze e che dimostrano approcci innovativi all'attuazione delle strategie di ricerca e innovazione, con il

coinvolgimento dei portatori di interessi, o alla promozione dei programmi per le città e i piccoli comuni intelligenti. Sono benvenuti i progetti che preparano le PMI europee a competere in un'economia globalizzata, ad esempio mediante attività volte a sviluppare nuove tecnologie e prodotti, migliorare i sistemi di innovazione, generare competitività attraverso il design e le industrie creative, promuovere l'imprenditorialità sociale, rafforzare l'innovazione sociale e dei servizi e sostenere nuovi modelli imprenditoriali e innovazioni basate sulla pratica. Contribuire a sistemi di innovazione regionali sostenibili, favorire l'autonomia industriale dell'Europa o promuovere il mercato del lavoro nelle industrie digitali potrebbero essere caratteristiche di questi progetti.

Riferimenti utili

- Decennio digitale europeo: <https://digital-strategy.ec.europa.eu/it/policies/europes-digital-decade>
- Strategia industriale europea: https://commission.europa.eu/strategy-and-policy/priorities-2019-2024/europe-fit-digital-age/european-industrial-strategy_it
- Piano industriale del Green Deal europeo: https://commission.europa.eu/strategy-and-policy/priorities-2019-2024/european-green-deal/green-deal-industrial-plan_it
- Regolamento sui chip: https://commission.europa.eu/strategy-and-policy/priorities-2019-2024/europe-fit-digital-age/european-chips-act_it
- Duplice transizione: https://joint-research-centre.ec.europa.eu/jrc-news-and-updates/twin-green-digital-transition-how-sustainable-digital-technologies-could-enable-carbon-neutral-eu-2022-06-29_en?prefLang=it
- Piattaforma di specializzazione intelligente: <https://s3platform.jrc.ec.europa.eu>
- 30° anniversario del mercato unico: https://single-market-economy.ec.europa.eu/single-market/30th-anniversary_en?prefLang=it
- 30 anni di mercato unico: https://single-market-economy.ec.europa.eu/publications/single-market-30_en?prefLang=it
- Piccoli comuni intelligenti europei: https://ec.europa.eu/enrd/smart-and-competitive-rural-areas/smart-villages/smart-villages-portal_it.html
- Competitività europea: https://commission.europa.eu/topics/competitiveness_en

Categoria 2 – Un'Europa verde

La transizione verde come motore dello sviluppo regionale

La categoria 2 è incentrata sui progetti che sostengono l'obiettivo strategico 2, volto a realizzare un'Europa verde e resiliente attraverso la promozione di una transizione verso un'energia pulita ed equa, di investimenti verdi e blu, dell'economia circolare, dell'adattamento ai cambiamenti climatici e della loro mitigazione, della gestione e prevenzione dei rischi nonché della mobilità urbana sostenibile.

L'Unione europea si adopera per diventare il primo continente a impatto climatico zero entro il 2050. Con l'ambizioso Green Deal europeo l'Unione europea punta a migliorare il benessere e la salute dei cittadini e delle generazioni future garantendo 1) aria fresca, acqua pulita, suoli sani e biodiversità, 2) edifici ristrutturati ed efficienti sotto il profilo energetico, 3) alimenti sani e a prezzi accessibili, 4) più trasporti pubblici, 5) energia più pulita e innovazione tecnologica pulita all'avanguardia, 6) prodotti più duraturi che possono essere riparabili, riciclati e riutilizzati, 7) posti di lavoro adeguati alle esigenze future e formazione in materia di competenze per la transizione e 8) un'industria competitiva e resiliente a livello mondiale.

Al centro del Green Deal europeo vi è la conservazione e la protezione dei mari, degli oceani e dell'ambiente europei, che costituiscono una fonte di ricchezza naturale ed economica per l'Europa. Nel complesso, la strategia comprende la protezione della biodiversità e degli ecosistemi dell'UE, la riduzione dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua e del suolo, la transizione verso un'economia circolare, il miglioramento della gestione dei rifiuti e la garanzia della sostenibilità dell'economia blu.

Il Green Deal offre un quadro di riferimento importante per una molteplicità di iniziative. Con il piano REPowerEU l'UE mira a favorire il risparmio di energia, la produzione di energia pulita e la diversificazione dell'approvvigionamento energetico. Per conseguire la neutralità climatica la Commissione ha proposto la normativa europea sul clima, che stabilisce tra l'altro un nuovo obiettivo ancora più ambizioso, ossia ridurre entro il 2030 le emissioni nette di gas a effetto serra almeno del 55 % rispetto al livello del 1990. Il regolamento sul suolo, sul cambiamento di uso del suolo e sulla silvicoltura (regolamento LULUCF, rivisto nel 2023) stabilisce in che modo il settore dell'uso del suolo contribuisce agli obiettivi climatici dell'UE, fissando un obiettivo distinto di assorbimento netto di carbonio basato sul suolo pari a 310 milioni di tonnellate di CO₂ equivalente entro il 2030.

L'Europa punta inoltre a realizzare un cambiamento nel sistema agricolo e alimentare che faccia dell'UE il leader mondiale in termini di sicurezza, sicurezza dell'approvvigionamento, nutrizione e qualità. La strategia "Dal produttore al consumatore" intende ad esempio accelerare la transizione verso un sistema alimentare sostenibile. La transizione verde europea può anche essere un motore della transizione digitale, energetica e industriale dell'Europa, come previsto dalla cosiddetta duplice transizione. Il meccanismo per una transizione giusta favorisce la transizione

verso un'economia climaticamente neutra sostenendo i territori a più alta intensità di carbonio o in cui vive il maggior numero di persone che lavorano nel settore dei combustibili fossili.

Siamo alla ricerca di progetti validi che promuovano un'Europa più verde e più resiliente e che contribuiscano al conseguimento degli obiettivi del Green Deal europeo in materia di neutralità climatica e al miglioramento delle condizioni ambientali. I progetti possono includere tra l'altro investimenti in iniziative verdi che migliorano la qualità dell'aria e dell'acqua, promuovono l'agricoltura sostenibile e preservano i sistemi ambientali. Anche la creazione di un'economia circolare efficace, la transizione verso un'economia efficiente sotto il profilo delle risorse o il passaggio alle energie rinnovabili possono essere caratteristiche di questi progetti.

Riferimenti utili

- Normativa europea sul clima: https://climate.ec.europa.eu/eu-action/european-climate-law_it
- Green Deal europeo: https://commission.europa.eu/strategy-and-policy/priorities-2019-2024/european-green-deal_it
- Dal produttore al consumatore: https://food.ec.europa.eu/horizontal-topics/farm-fork-strategy_it
- Politica ambientale: https://environment.ec.europa.eu/index_en?prefLang=it
- Piano industriale del Green Deal: https://commission.europa.eu/strategy-and-policy/priorities-2019-2024/european-green-deal/green-deal-industrial-plan_it
- Norme dell'UE sull'uso del suolo, il cambiamento di uso del suolo e la silvicoltura (LULUCF): https://climate.ec.europa.eu/eu-action/land-use-sector_en?prefLang=it
- Meccanismo per una transizione giusta: https://commission.europa.eu/strategy-and-policy/priorities-2019-2024/european-green-deal/finance-and-green-deal/just-transition-mechanism_en.

Categoria 3 – Un'Europa connessa

Rafforzare la mobilità e la connettività tra le regioni

La categoria 3 è incentrata sui progetti che sostengono l'obiettivo strategico 3, volto a rafforzare la mobilità e la connettività.

Un'infrastruttura connessa, moderna, sicura e intelligente sarà fondamentale per conseguire la coesione e realizzare il Green Deal europeo. Di conseguenza l'Unione europea si impegna a sostenere lo sviluppo di reti transeuropee ad alte prestazioni, sostenibili e interconnesse in modo efficiente nei settori dei trasporti, dell'energia e dei servizi digitali. La politica dei trasporti a livello europeo mira a garantire una circolazione agevole, efficiente, sicura e libera delle persone e delle merci in tutta l'UE attraverso reti integrate che si avvalgono di tutti i modi di trasporto (stradale, ferroviario, marittimo e aereo).

La politica energetica si adopera per realizzare un sistema energetico a livello continentale in cui l'energia possa attraversare liberamente le frontiere, basato sulla concorrenza e su un'efficace regolamentazione dei mercati dell'energia a livello dell'UE, ove necessario, con l'obiettivo di garantire ai cittadini un approvvigionamento energetico sicuro. La politica prevede dunque l'obiettivo di realizzare un'Unione dell'energia resiliente e imperniata su obiettivi ambiziosi in materia di clima. Ciò significa fornire ai consumatori dell'UE – famiglie e imprese – un'energia sicura, sostenibile, competitiva e a prezzi accessibili.

Nel contempo, nella sua strategia digitale l'UE formula l'obiettivo di fare dell'Europa il continente maggiormente connesso entro il 2030. A tale scopo, l'UE sta ad esempio elaborando norme armonizzate per i servizi di connettività, ha introdotto il codice europeo delle comunicazioni elettroniche e promuove le reti senza fili. L'obiettivo principale per la connettività nel decennio digitale è garantire a ogni famiglia europea l'accesso alla rete internet ad alta velocità entro il 2025 e alla connettività Gigabit entro il 2030. Il programma digitale del meccanismo per collegare l'Europa sostiene ad esempio dodici "corridoi digitali transfrontalieri", istituiti per ospitare test in diretta del 5G per la mobilità cooperativa, connessa e automatizzata. Il meccanismo per collegare l'Europa continua a sostenere investimenti volti a realizzare i collegamenti mancanti nelle infrastrutture energetiche, di trasporto e digitali portanti dell'Europa.

Siamo alla ricerca di progetti validi che promuovano la realizzazione di un'Europa più connessa. Ciò comprende progetti che sostengono soluzioni di mobilità efficienti, sicure e rispettose dell'ambiente all'interno dell'UE e che predispongono le condizioni per un'industria competitiva che generi crescita e occupazione. Tali aspetti comprendono anche questioni di ampia portata, quali i diritti dei passeggeri o i combustibili puliti. I progetti possono inoltre contribuire al conseguimento degli obiettivi delle reti transeuropee nei settori dell'energia, dei trasporti o della connettività digitale. In particolare, i progetti possono riguardare lo sviluppo di nuove infrastrutture energetiche o di trasporto oppure il ripristino o l'ammmodernamento di quelle esistenti. Possono inoltre contemplare lo sviluppo di infrastrutture ad alte prestazioni sicure, protette e sostenibili,

comprese le reti Gigabit e 5G, l'aumento della capacità e della resilienza delle infrastrutture digitali portanti o la digitalizzazione delle reti energetiche e di trasporto.

Riferimenti utili

- Agenda digitale europea: <https://www.europarl.europa.eu/factsheets/it/sheet/64/digital-agenda-for-europe>
- Politica energetica: <https://www.europarl.europa.eu/factsheets/it/sheet/68/energy-policy-general-principles>
- Strategia dell'Unione dell'energia: <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=COM:2015:80:FIN>
- Transizione all'energia pulita: https://commission.europa.eu/strategy-and-policy/priorities-2019-2024/european-green-deal/energy-and-green-deal_it
- Meccanismo per collegare l'Europa: https://cinea.ec.europa.eu/programmes/connecting-europe-facility_it
- Corridoi transfrontalieri 5G: <https://digital-strategy.ec.europa.eu/it/policies/cross-border-corridors>
- Politica dei trasporti: https://transport.ec.europa.eu/facts-funding_en?prefLang=it

Categoria 4 – Un'Europa sociale e inclusiva

Realizzare un'Europa più inclusiva sfruttando i talenti regionali

La categoria 4 è incentrata sui progetti che sostengono l'obiettivo strategico 4, volto a realizzare un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali.

L'Unione europea si fonda sui valori della dignità umana, della libertà, della democrazia, dell'uguaglianza, dello Stato di diritto e del rispetto dei diritti umani, compresi i diritti delle persone appartenenti a minoranze. In linea con tale principio, l'UE sta compiendo enormi sforzi per combattere qualsiasi forma di discriminazione e rafforzare la parità di trattamento di tutti gli europei, comprese la parità di genere, l'integrazione dei migranti e l'accessibilità per le persone con disabilità. L'articolo 21 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea chiarisce che qualsiasi forma di discriminazione fondata, in particolare, sul sesso, la razza, il colore della pelle, la nazionalità, l'origine etnica o sociale, le caratteristiche genetiche, la lingua, la religione o le convinzioni personali, le opinioni politiche o di qualsiasi altra natura, l'appartenenza ad una minoranza nazionale, il patrimonio, la nascita, la disabilità, l'età o l'orientamento sessuale è contraria ai valori del modello di società europeo ed è vietata nell'UE.

Nel rispetto di tali fondamenti, i 20 principi del pilastro europeo dei diritti sociali guidano l'UE verso un'Europa sociale forte, equa, inclusiva e ricca di opportunità per tutti. Tali principi comprendono pari opportunità e accesso al mercato del lavoro, condizioni di lavoro eque e il diritto a una protezione sociale e a un'inclusione adeguate. Il piano d'azione che ne deriva punta a garantire il conseguimento di tre obiettivi ambiziosi entro il 2030: in primo luogo, far sì che almeno il 78 % della popolazione di età compresa tra i 20 e i 64 anni abbia un lavoro; in secondo luogo, far partecipare ogni anno almeno il 60 % di tutti gli adulti ad attività formative; e, in terzo luogo, ridurre di almeno 15 milioni il numero di persone a rischio di povertà o di esclusione sociale.

Elementi che costituiscono una sfida per la realizzazione dell'agenda per le competenze per l'Europa sono, tra l'altro, il progressivo cambiamento demografico verso una società che invecchia e le crisi mondiali che hanno ripercussioni sull'Europa. Oltre tre quarti delle imprese dell'UE dichiarano di avere difficoltà a trovare lavoratori con le competenze necessarie; ciò riguarda in particolare posti di lavoro in settori ad alta tecnologia e digitalizzazione. La rapida transizione verso un'Europa a impatto climatico zero e la trasformazione digitale stanno cambiando il nostro modo di lavorare, imparare, partecipare alla società e vivere la nostra vita quotidiana. Ciò offre all'Europa l'opportunità di diventare più sociale e inclusiva, se i suoi cittadini sviluppano le giuste competenze.

Per dare vita a una società più sociale e inclusiva, l'UE amplia anche i propri programmi e finanzia ad esempio progetti in linea con gli obiettivi in materia di edilizia residenziale sociale e a prezzi accessibili o a sostegno di una migliore assistenza sanitaria.

Siamo alla ricerca di progetti validi che contribuiscano a una società più inclusiva in generale, alla non discriminazione di qualsiasi persona e alla parità di genere all'interno e all'esterno dell'UE. I progetti devono sostenere in particolare i 20 principi e i tre obiettivi del piano d'azione sul pilastro

europeo dei diritti sociali. Possono riguardare ad esempio attività sul mercato del lavoro, nel settore dell'istruzione, nelle comunità locali e nelle reti internazionali. In particolare, i progetti devono dimostrare innovazione nel promuovere l'inclusione attiva delle persone discriminate o a rischio di discriminazione, nell'agevolare il reinserimento delle persone svantaggiate nel mercato del lavoro, nel contribuire alla parità di genere e alla diversità attraverso strategie gestionali o nel creare posti di lavoro nell'ambito delle attività di integrazione e degli sforzi volti a contrastare la discriminazione. Sono inoltre benvenuti i progetti riguardanti l'assistenza ai bambini, agli anziani e ai giovani, e più in generale alla salute e che contribuiscono a un buon equilibrio tra vita professionale e vita privata.

Riferimenti utili

- Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea: <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/EN/TXT/HTML/?uri=CELEX:12012P/TXT>
- Pilastro europeo dei diritti sociali: https://commission.europa.eu/strategy-and-policy/priorities-2019-2024/economy-works-people/jobs-growth-and-investment/european-pillar-social-rights_it
- Piano d'azione sul pilastro europeo dei diritti sociali: https://commission.europa.eu/strategy-and-policy/priorities-2019-2024/economy-works-people/jobs-growth-and-investment/european-pillar-social-rights/european-pillar-social-rights-action-plan_it
- DG JUST, parità di genere: https://ec.europa.eu/info/policies/justice-and-fundamental-rights/gender-equality_it

Categoria 5 – Un'Europa più vicina ai cittadini

Promuovere lo sviluppo sostenibile di tutti i tipi di territorio

La categoria 5 è incentrata sui progetti che sostengono l'obiettivo strategico 5, volto a promuovere lo sviluppo sostenibile e integrato di tutti i tipi di territorio e delle iniziative locali.

L'Unione europea si impegna a favore dello sviluppo sostenibile e integrato delle zone urbane, rurali e costiere attraverso iniziative locali. Per conseguire la coesione europea è fondamentale superare le sfide multitematiche per uno sviluppo regionale integrato nei vari settori. Con l'introduzione di questo obiettivo strategico trasversale, l'UE mira a riconoscere l'importanza di strategie di investimento integrate incentrate su diverse dimensioni territoriali (ad esempio le città, le zone rurali, le aree metropolitane e le regioni funzionali) in cui le persone lavorano, vivono e si spostano quotidianamente.

L'UE punta a rispondere alle sfide individuate in un determinato territorio, per le quali i portatori di interessi locali elaborano soluzioni locali. Avere un approccio territoriale esplicito vuol dire che le esigenze, le sfide e le opportunità di sviluppo devono corrispondere a una dimensione spaziale e a un contesto territoriale appropriati. La Commissione riconosce il ruolo delle città di piccole e medie dimensioni e degli approcci basati sulle zone funzionali come importanti elementi di stimolo dell'attrattiva e dello sviluppo regionali e rurali, che generano effetti di ricaduta positivi tra le zone urbane e altri territori e rafforzano i collegamenti tra zone urbane e rurali.

Nel periodo 2021-2027, in ciascuno Stato membro almeno l'8 % delle risorse del FESR è destinato alle città di tutte le dimensioni e alle relative aree metropolitane e zone funzionali attraverso strategie di sviluppo territoriale e/o locale, ossia utilizzando gli investimenti territoriali integrati (ITI), lo sviluppo locale di tipo partecipativo (CLLD), ma anche strumenti analoghi a sostegno di approcci integrati elaborati dagli Stati membri. Le strategie territoriali offrono l'opportunità di sviluppare capacità e avviare azioni locali che contribuiscano alle politiche europee, comprese le transizioni verde e digitale.

Siamo alla ricerca di progetti validi che sostengano l'attuazione di strategie locali e regionali, come ad esempio le strategie di sviluppo urbano sostenibile o le strategie di sviluppo territoriale e locale. In quanto tali, i progetti contribuiscono al più ampio sviluppo locale e regionale e producono effetti di ricaduta. I progetti possono inoltre riguardare ambiti specifici in cui migliorare la vita quotidiana dei cittadini e sostenere lo sviluppo di capacità. I progetti mirano ad aiutare la regione ad affrontare sfide di sviluppo specifiche in un territorio o in una zona urbana funzionale e a elaborare soluzioni territoriali specifiche per i cittadini. In tal modo i progetti rendono l'Europa più tangibile per i cittadini.

Riferimenti utili

- Iniziativa dei cittadini europei: https://commission.europa.eu/about-european-commission/get-involved/european-citizens-initiative_it

- Coesione territoriale: https://ec.europa.eu/regional_policy/policy/what/territorial-cohesion_en
- Manuale delle strategie di sviluppo urbano: <https://urban.jrc.ec.europa.eu/urbanstrategies/territorial-focus#the-chapter>
- Manuale delle strategie di sviluppo territoriale e locale: <https://publications.jrc.ec.europa.eu/repository/handle/JRC130788>

Criteri di ammissibilità e di aggiudicazione

Criteri di ammissibilità

Tutte le candidature ai premi REGIOSTARS devono soddisfare i **criteri di ammissibilità** seguenti:

- a) la domanda è presentata tramite EUSurvey entro le ore 23: 59: 59 CET del 22 maggio 2026;
- b) la candidatura deve essere redatta in una delle lingue ufficiali dell'UE;
- c) la candidatura deve includere una lettera di conferma dell'autorità di gestione competente. La lettera di conferma – un modulo di conferma compilato e firmato dal direttore dell'autorità di gestione o un messaggio di posta elettronica proveniente dal direttore dell'autorità di gestione e contenente informazioni equivalenti attestanti la conferma – dovrebbe essere caricata in formato PDF unitamente alla candidatura (è possibile presentare fino a cinque progetti per programma; l'autorità di gestione è responsabile del rispetto di tale limite);
- d) la candidatura deve riguardare un progetto che ha ricevuto un cofinanziamento dell'UE a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale, del Fondo di coesione, del Fondo sociale europeo o del Fondo per una transizione giusta oppure un progetto che ha ricevuto un finanziamento dell'UE nell'ambito di qualsiasi componente dei programmi Interreg a partire dal 1° gennaio 2014;
- e) verranno presi in considerazione solo i progetti completati. Un progetto completato è un progetto che ha realizzato tutte le attività previste, ha ricevuto il proprio contributo finanziario finale ed è stato dichiarato concluso dal beneficiario del progetto e/o dall'autorità di gestione;
- f) il progetto deve fare chiaramente riferimento a una delle cinque categorie di concorso.

Criteri di aggiudicazione

Tutte le candidature ammissibili saranno valutate dalla giuria REGIOSTARS sulla base dei **criteri di aggiudicazione** indicati di seguito.

Coesione	Il contributo del progetto alla coesione economica, sociale e territoriale in generale; con una prospettiva da sovraregionale a europea. Il valore aggiunto del progetto in relazione alla coesione sarà valutato nell'ambito di questo criterio.
Impatto	L'impatto locale e regionale del progetto e la qualità dei risultati finali. In che modo il progetto ha cambiato qualcosa in meglio nella relativa regione?
Innovazione	Il carattere innovativo del progetto nella logica della categoria di concorso selezionata. Quali sono le novità? Cosa non è stato fatto in precedenza? L'innovazione può essere intesa in termini economici, sociali e/o ecologici.
Sostenibilità	Le potenzialità del progetto di perdurare in futuro, in termini di sostenibilità economica. Dovrebbero essere dimostrati gli sforzi compiuti per far sì che il

progetto continui a operare anche oltre il termine del proprio ciclo di vita effettivo.

Cittadini In che modo i cittadini e gli attori della società civile sono stati coinvolti nello sviluppo e/o nell'attuazione del progetto.

Trasferibilità Le potenzialità di replicare il progetto in altre regioni d'Europa e, nel migliore dei casi, di ampliarne la portata ed estenderlo a tutta l'Unione europea.

Calendario

Evento	Data
Avvio del concorso	Martedì 10 febbraio
Termine per la presentazione delle candidature	Venerdì 22 maggio
Informazioni sul controllo di ammissibilità	Venerdì 5 giugno
Annuncio dei finalisti	Martedì 14 luglio
Inizio della votazione del pubblico	Giovedì 3 settembre
Formazione online ai finalisti sulla presentazione dei progetti	Metà settembre
Fine della votazione del pubblico	Metà ottobre (da confermare)
Presentazione dei finalisti e tavola rotonda con i membri della giuria Cerimonia REGIOSTARS	Metà ottobre, a Bruxelles (da confermare)
Seguito riservato ai vincitori	Dal 1° novembre

Tabella di conversione

I progetti dovrebbero essere candidati nella categoria corrispondente all'obiettivo strategico nell'ambito del quale sono stati finanziati. Per i progetti finanziati nel periodo 2014-2020, i candidati devono fare riferimento alla categoria di concorso corrispondente all'obiettivo tematico nell'ambito del quale sono stati finanziati, come indicato nella tabella.

Obiettivi tematici 2014-2020	Obiettivi strategici 2021-2027
OT1; OT2; OT3	OS1 – Un'Europa più competitiva e più intelligente
OT4; OT5; OT6	OS2 – Un'Europa più verde e a basse emissioni di carbonio
OT7	OS3 – Un'Europa più connessa
OT8; OT9; OT10	OS4 – Un'Europa più sociale
ITI, CLLD, UIA	OS5 – Un'Europa più vicina ai cittadini

I progetti finanziati nel periodo 2014-2020 che rientrano nell'obiettivo tematico 11 dovrebbero essere classificati in una delle cinque categorie a seconda della loro tematica specifica.